

Capitolo 183. Maggiori spese impreviste per lavori stradali, di cui nelle suddette leggi 1862-69-75-81. Elenco II, e 1883, lire 170,000.

Capitolo 184. Maggiori spese impreviste per lavori stradali, di cui nella legge 23 luglio 1881, elenco III, lire 80,000.

Capitolo 185. Assegni fissi mensili al personale del Genio civile addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888, lire 162,390.

Capitolo 186. Indennità di trasferta al personale del genio civile addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888, lire 195,010.

Capitolo 187. Assegni mensili al personale straordinario addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888, lire 420,500.

Capitolo 188. Indennità di trasferte e competenze diverse variabili al personale straordinario addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888, lire 32,400.

Capitolo 189. Spese di stampa ed eventuali pel servizio dell'inventario tecnico e registro economico delle strade nazionali, lire 8,000.

Capitolo 190. Sussidi ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie - Leggi 30 agosto 1868, numero 4613, e 23 luglio 1881, n. 333, lire 3,700,000.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ricci.

Ricci Vincenzo. Nell'adunanza del 21 marzo scorso, rispondendo ad un'interrogazione dell'onorevole Borgatta, il quale gli domandava se intendesse di presentare un disegno di legge diretto a provvedere al regolare mantenimento delle strade comunali obbligatorie, l'onorevole ministro dei lavori pubblici disse che non credeva, per il momento, opportuna la presentazione di un tal disegno di legge per molte considerazioni, fra le quali questa essenzialissima: che dal momento che alla Deputazione provinciale era stato sostituito un altro ente, cioè la Giunta provinciale amministrativa, egli riteneva che convenisse vedere se da questa Giunta provinciale amministrativa si sarebbe potuta esercitare un'azione più efficace per assicurare la manutenzione delle strade comunali. Gli pareva perciò prudente di attendere prima, che si fosse constatato l'effetto di questa innovazione nella legge comunale e provinciale. Io ho esaminato con molta attenzione le risposte date dall'onorevole ministro e concordo quasi interamente con

i concetti da lui espressi nel senso di non volere aggravare soverchiamente i comuni di un nuovo peso e di lasciare ai comuni stessi la massima indipendenza e libertà possibile; ma non posso dividere pienamente la sua fiducia nei provvedimenti che potranno essere adottati dalla Giunta amministrativa per costringere i comuni che non lo facessero, a mantenere lodevolmente le loro strade. Invero, anche ove la Deputazione provinciale si occupò per l'addietro con molta cura di questo ramo delle sue attribuzioni, è avvenuto spesso che alcune strade comunali fossero mantenute molto imperfettamente; e a questo proposito io credo che sarebbe utile di fare una distinzione. Alcune strade comunali obbligatorie di recente costruzione, non sono mantenute con la necessaria diligenza per una ragione che non dipende nè dall'autorità tutoria, nè da negligenza dei comuni; ma dipende essenzialmente da ciò che le medesime non rispondono ad un proprio e reale bisogno.

Nei primi tempi in cui fu applicata la legge sulle strade comunali obbligatorie si è dato un grande impulso alla costruzione di nuove strade e si comprende che nei primi momenti si ponesse grande zelo nell'attuare quella legge. E quindi avvenuto il fatto, sul quale ora non è il caso di discutere, che si sono costruite delle strade se non inutili almeno veramente superflue e che ora sono ridotte in uno stato di completo o quasi completo abbandono. E in alcune località si hanno strade nuove che rassomigliano più a torrenti che a strade praticabili.

Di queste strade non è mia intenzione occuparmi perchè, evidentemente, non ci potrebbe essere nessun provvedimento di Giunta amministrativa, nè di Governo, che potesse renderne assolutamente possibile la buona e regolare manutenzione.

Ma vi è pure una grande quantità di strade, le quali rispondono realmente ai veri bisogni, ed è molto necessario che di queste si curi l'esatta manutenzione con tutta la diligenza possibile.

Queste strade costituiscono, come lo dimostra l'allegato al bilancio, un vero patrimonio dello Stato e la loro importanza è collegata a quella delle strade provinciali nazionali.

Io ho detto che concordava pienamente con la massima parte dei concetti dell'onorevole ministro, relativamente ad un progetto di legge su questo argomento.

Essenzialmente mi parrebbe proprio necessario tener conto di questa circostanza, che cioè, per quanto riflette la manutenzione delle strade, noi